

Gli ex rettori: «Un pungolo fondamentale»

Alla cerimonia di premiazione di Marino Tremonti, a palazzo Belgrado, sono intervenuti anche gli ex rettori che hanno guidato lo sviluppo dell'Università. Franco Frilli ha ricordato che durante tutti i suoi 9 anni alla guida dell'Ateneo «il presidente del Comitato Petracco e il suo immancabile braccio destro Tremonti sono sempre venuti a pungolare perché dal ministero non si riuscivano ad ottenere tutte le facoltà richieste. Un'azione verso l'Università e verso i politici ad ogni livello che va riconosciuta come fatto fondamentale. Quello di oggi è un premio alla lungimiranza». Strassoldo ha ricordato il suo periodo che vide l'avvio di nuove facoltà, tra cui Medicina, Giurisprudenza, Scienze della formazione, «tutte cose che siamo riusciti a fare anche perché il comitato le proponeva». Una funzione che serve ancora, visto «che in certi ambienti triestini si spinge ora per unificare gli atenei». Da parte sua Honsell ha sottolineato la figura di Tremonti, e il suo sostegno all'Università «senza secondi fini. La sua pulizia di pensiero è stata come una stella polare nel mio periodo in cui ho raccolto l'eredità di Strassoldo, contribuendo a farla crescere e portando l'Università ad essere ai primi posti in Italia». Ed anche da Compagno è venuto il ringraziamento al Comitato. Sono intervenuti il senatore Pittoni, il presidente del Consiglio regionale, Franz, che ha definito l'azione del comitato «fondamentale» perché ha dato dignità al nostro popolo». Erano presenti anche l'assessore regionale Violino, gli assessori provinciali Mattiussi, Lizzi, PiuZZi, Marcuzzo e due dei soci fondatori del comitato, Lucio Peressi e Giampaolo Molinari.